

TESTATA: LA SICILIA


DATA: 16 novembre 2010

CLIENTE: FERS

SANITÀ IN SICILIA. La rete regionale prevede 15 strutture, ma finora ne sono state aperte soltanto 9: ora si colmerà il gap

Cure palliative, presto attivi i 6 Hospice ancora chiusi

Hospice e posti letto di degenza in Sicilia già operativi a giugno 2009 per Azienda Sanitaria e tipo di gestione

Territorio di riferimento	Hospice operativi a giugno 2009		Pubblici			Misti	
	Hospice	Posti letto	Hospice	Posti letto		Popolazione residente 1/1/09	PL già operativi /10.000 res.
Agrigento	1	10	1	10		448.913	0,22
Caltanissetta	-	-	-	-		272.289	-
Catania	1	12	1	12		1.084.977	0,11
Enna	-	-	-	-		176.943	-
Messina	1	7	1	7		651.173	0,11
Palermo	1	14	1	14		1.250.850	0,11
Ragusa	1	8	1	8		313.901	0,25
Siracusa	-	-	-	-		402.840	-
Trapani	-	-	-	-		435.913	-
Totale	5	51	5	51		5.037.799	0,10

Hospice e posti letto di degenza in Sicilia già operativi a giugno 2009 e previsti per il futuro

Territorio di riferimento	Hospice operativi (attivi e futuri)		Hospice già operativi a giugno 2009		Hospice che diventeranno presumibilmente operativi nel 2009-10		Hospice che diventeranno presumibilmente operativi dopo il 2010	
	Hospice	Posti letto	Hospice	Posti letto	Hospice	Posti letto	Popolazione residente 1/1/09	PL previsti /10.000 res.
Agrigento	1	10	1	10	-	-	448.913	0,22
Caltanissetta	2	28	-	-	2	28	272.289	1,03
Catania	2	22	1	12	1	10	1.084.977	0,20
Enna	1	10	-	-	1	10	176.943	0,57
Messina	2	17	1	7	1	10	651.173	0,26
Palermo	2	34	1	14	1	20	1.250.850	0,27
Ragusa	2	18	1	8	1	10	313.901	0,57
Siracusa	1	8	-	-	1	8	402.840	0,20
Trapani	1	10	-	-	1	10	435.913	0,23
Totale	14	157	5	51	9	106	5.037.799	0,31

In totale saranno 165 posti letto. Nuovo input anche per l'assistenza domiciliare ai malati terminali

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La Sicilia in tema di cure palliative è decisamente in ritardo rispetto al resto delle altre regioni italiane. Eppure l'isola sta cercando, quasi «sgomitando», di colmare il gap.

La rete regionale prevede, infatti, 15 strutture, per complessivi 165 posti letto, con un tasso pari allo 0,33 per cento per 10mila abitanti, dato inferiore allo

standard nazionale che si attesta, ormai, sullo 0,47 per cento.

A dare un impulso ci ha pensato il decreto assessoriale firmato da Massimo Russo sulla «Nuova organizzazione delle cure palliative in Sicilia», che ridefinisce e potenzia l'organizzazione delle cure palliative e detta le procedure per l'attivazione degli Hospice e per l'implementazione delle cure domiciliari per i malati terminali: l'offerta in questo modo potrà essere ulteriormente integrata per raggiungere gli standard nazionali.

Fino ad oggi, in Sicilia sono operativi soltanto 9 Hospice su 15 per un totale di 97 posti letto. Di contro, le strutture non attive sono ancora 6. Perché questi ritardi? Quali sono le motivazioni?

Nella maggior parte dei casi le motivazioni della mancata apertura degli Hospice sono da ricercarsi nel proseguo e nel collaudo dei lavori effettuati, ma fra le strutture non ancora funzionanti non mancano i paradossi. Tutti gustosamente siciliani.

Uno è quello che riguarda la struttura ubicata all'interno dell'azienda ospedaliera Umberto I di Enna, per la cui realizzazione sono stati spesi finora 206mila euro, e l'altro è quello dell'azienda ospedaliera Papardo di Messina, realizzato con un finanziamento di quasi un milione di euro.

Entrambe le strutture hanno a disposizione 10 posti letto all'interno di camere completamente arredate e dotate di ogni comfort, ma gli ammalati non possono usufruire del servizio in quanto tali strutture sono chiuse per mancanza di personale.

In atto, gli «Hospice» operanti sul territorio regionale sono all'ospedale «Civico» di Palermo, con 14 posti letto; al «Garibaldi» di Catania con 12 posti letto; al «San Giovanni di Dio» di Agrigento con 10 posti letto; al «Civile Ompa» di Ragusa con 8 posti letto; al «Policlinico» di Messina con 7 posti letto. Ed ancora, sono attivi 8 posti all'«Umberto I» di Siracusa, 20 posti all'Asp di Caltanissetta, 8 posti al «Vittorio Emanuele» di Gela, 20 posti all'Asp di Palermo, 10 posti al «Gravina» di Caltagirone, 10 posti all'Asp di Ragusa, altri 10 all'Asp di Trapani e 8 all'ospedale «Cervello» di Palermo. Le Asp hanno il compito di coordinare e gestire a livello provinciale le attività della rete di cure palliative.

Ma un dato che deve fare riflettere è quello relativo alle cure palliative domiciliari. Secondo i dati in possesso del-

LE CURE PALLIATIVE

Ogni paziente inguaribile è curabile. Pallium significa mantello. E palliativo richiama l'idea di avvolgere, riscaldare, contenere, donare, con riferimento ai bisogni della persona fragile. Le cure palliative sono destinate a soddisfare i bisogni del malato non guaribile e della sua famiglia, non tralasciando nulla di ciò che potrebbe provocare dolore fisico, psichico, spirituale. Ogni paziente inguaribile è curabile: questo è il principio delle cure palliative.

la Società italiana di cure palliative, probabilmente non più del 20 per cento dei malati che ne avrebbero bisogno, pari a circa 50mila pazienti in tutta Italia, riceve oggi il livello essenziale di assistenza delle cure palliative domiciliari, con notevoli differenze tra una regione e l'altra e anche all'interno di una stessa regione.

L'assessore per la Salute, Massimo Russo, nel dare slancio alla nuova rete regionale per le cure palliative attraverso un apposito decreto, ha voluto ribadire che «si tratta di un provvedimento di grande civiltà che si inserisce nel rilancio delle attività territoriali e che permette alla Sicilia di colmare il gap con le altre regioni d'Italia. Garantiremo il diritto di ogni persona a ricevere cure palliative appropriate a casa o in strutture adeguate, con l'obiettivo di alleviare le sofferenze del paziente in fase terminale e di migliorare la qualità della vita del malato stesso e dei familiari che lo assistono».

